

Martedì 13 Dicembre > **Santa Lucia**

(Memoria - Rosso)

Sof 3,1-2.9-13 Sal 33 Mt 21,28-32: È venuto Giovanni e i peccatori gli hanno creduto.

Oggi Sofonia ci fa misurare con il serpe che ci insidia tutti: la superbia. Essa non coincide con sana sicurezza e assertività nel proprio operato, ma piuttosto con l'intolleranza di chi suppone di sapere già tutto e non sopporta che altri la sentano e la pensino diversamente, erodendo persino lo spazio perché lo possano dire. Ha più evidenti manifestazioni nei potenti prepotenti, anch'essi caratterizzati da intolleranza verso pensieri differenti fino al punto da ingabbiare e anche annientare le persone che ne sono portatori. Dentro a tutto questo panorama, che era reale ai tempi del profeta come in quelli di Gesù fino a oggi senza soluzione di continuità lungo la storia umana, Sofonia ci invita a rallegrarci perché il Signore è con la figlia di Sion, dunque il Signore è con noi tutti e ciascuno. La gioia che viene dal Signore, pur pensosa e spesso trafitta dal dolore (a maggior ragione in quanto si diviene capaci in Lui di patire con tutte le altre creature), è una sorgente profondissima di acque cristalline che non può essere inquinata. In questo movimento di lotta spirituale Gesù ci ricorda che i cosiddetti peccatori e lontani da Dio sono spesso assai più aperti e disposti a seguirne le vie: anche questo rovesciamento di prospettive è degno della nostra grata gioia. S. Lucia ci aiuti a vedere.

La Liturgia di *Martedì 13 Dicembre 2016*

=====

=====

Santa Lucia

=====

=====



Grado della Celebrazione: Memoria
Colore liturgico: Rosso

Antifona d'ingresso

Questa santa lottò fino alla morte
per la legge del Signore,
non temette le minacce degli empi,
sulla roccia era fondata la sua casa.

Colletta

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo, Signore,
per l'intercessione gloriosa
della santa vergine e martire Lucia,
perché noi, che festeggiamo la sua nascita al cielo,
possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Sof 3, 1-2.9-13*)

La salvezza messianica è promessa a tutti i popoli.

Dal libro del profeta Sofonia

Così dice il Signore:

«Guai alla città ribelle e impura,
alla città che opprime!

Non ha ascoltato la voce,
non ha accettato la correzione.

Non ha confidato nel Signore,
non si è rivolta al suo Dio».

«Allora io darò ai popoli un labbro puro,
perché invochino tutti il nome del Signore
e lo servano tutti sotto lo stesso giogo.

Da oltre i fiumi di Etiopia
coloro che mi pregano,
tutti quelli che ho disperso, mi porteranno offerte.

In quel giorno non avrai vergogna
di tutti i misfatti commessi contro di me,
perché allora allontanerò da te

tutti i superbi gaudenti,
e tu cesserai di inorgogliarti
sopra il mio santo monte.

Lascerò in mezzo a te
un popolo umile e povero».

Confiderà nel nome del Signore
il resto d'Israele.

Non commetteranno più iniquità
e non proferiranno menzogna;
non si troverà più nella loro bocca
una lingua fraudolenta.
Potranno pascolare e riposare
senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 33*)

Rit: Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.
Gridano i giusti e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.

Vieni, Signore, non tardare:
perdona i peccati del tuo popolo.
Alleluia.

VANGELO (*Mt 21,28-32*)

È venuto Giovanni e i peccatori gli hanno creduto.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La parola ascoltata è viva e penetrante: da Dio imploriamo che essa porti in noi frutti abbondanti di conversione. Preghiamo insieme e diciamo:

Convertici, o Signore.

Per la santa Chiesa, perchè confidi solo in Dio e resti il popolo umile e povero che egli vuole riservarsi. Preghiamo:

Perchè il vangelo di Gesù raggiunga tutti i popoli e da ogni parte della terra si levino voci di lode e di benedizione a Dio Padre.

Preghiamo:

Per le persone che siamo soliti condannare, perchè il Signore ci aiuti a cogliere la sofferenza che nasce dalla loro incapacità di uscire da certi limiti o situazioni. Preghiamo:

Per quanti non hanno saputo accogliere l'invito di Dio ad una particolare vocazione, perchè anche nell'attuale stato di vita rispondano alle sollecitazioni che egli offre loro. Preghiamo:

Per noi qui presenti, perchè l'esperienza dei nostri molti 'no' detti al Signore, ci aiuti ad essere misericordiosi verso tutti. Preghiamo:

Per chi sente il bisogno di essere perdonato.

Per i confessori.

O Padre, ricco di misericordia e di perdono, accogli ogni volta che, pentiti e umiliati, ritorniamo a te, e per la forza del pane eucaristico

che ora insieme spezziamo, rendici perseveranti nel bene. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Pregghiera sulle offerte

I doni che ti presentiamo
nel glorioso ricordo della santa martire Lucia
ti siano graditi, Signore, come fu preziosa ai tuoi occhi
l'offerta della sua vita.
Per Cristo ...

Antifona di comunione

"Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua", dice il Signore.

Pregghiera dopo la comunione

Signore, che hai glorificato santa Lucia
con la corona della verginità e del martirio,
per la comunione a questo sacro convito
donaci una forza nuova perché superiamo ogni male
e raggiungiamo la gloria del cielo. Per Cristo ...

Commento

Santa Lucia, dal nome evocatore di luce, martirizzata probabilmente a Siracusa sotto Diocleziano (c. 304), fa parte delle sette donne menzionate nel Canone Romano. Il suo culto universalmente diffuso è già testimoniato dal sec. V. Un'antifona tratta dal racconto della sua passione la saluta come «sponsa Christi». La sua «deposizione» a Siracusa il 14 dicembre è ricordata dal martirologio geronimiano (sec. VI).



L. Lotto, S. Lucia davanti al giudice Pascasio

Martire siracusana (283-303 ca.), secondo la leggenda cristiana sarebbe stata denunciata dal suo fidanzato e condannata alla prostituzione; scampata a questa ignominia e uscita indenne anche dal rogo, sarebbe stata uccisa con la spada. Secondo una diceria assai diffusa nell'antichità, le sarebbero stati strappati gli occhi e per questo fu venerata come protettrice della vista. Il personaggio compare in *Inf.*, [II](#), 97 ss., quando [Beatrice](#) racconta a [Virgilio](#) che la [Vergine](#) chiamò la santa a sé per raccomandarle il destino di Dante, ostacolato dalle tre fiere nella [selva oscura](#). Lucia è definita *nimica di ciascun crudele* e Maria dichiara che Dante è un suo *fedele*, probabilmente proprio in quanto protettrice della vista (nel *Convivio*, III, IX, 15-16, Dante narra di una sua grave malattia agli occhi, per cui si ipotizza che si fosse votato al culto della santa). Lucia si reca poi da Beatrice e la invita a soccorrere Dante, per cui la beata si reca nel [Limbo](#) da Virgilio. Lucia è interpretata come allegoria della grazia illuminante. In *Purg.*, [IX](#), 52 ss. si narra come Lucia prenda Dante durante il sonno e lo trasporti dalla [valletta](#) dei [principi negligenti](#) fino alla [porta](#) del Purgatorio. Infine in *Par.*, [XXXII](#), 136-138 san [Bernardo](#) mostra a Dante che Lucia siede nella candida rosa dei beati di fronte ad [Adamo](#), indicandola come colei che *mosse* Beatrice quando Dante abbassava lo sguardo, perdendo la speranza di salvarsi (ai piedi del colle, respinto nella selva dalle tre fiere).